Una nuova rubrica: L'Osservatorio

A new section of the Journal: L'Osservatorio

Piero Cappelletti¹ · Nicola Bizzaro² · Romolo M. Dorizzi³

Ricevuto: 7 novembre 2017 / Accettato: 7 novembre 2017 / Pubblicato online: 27 novembre 2017
© Società Italiana di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio 2017

La Rivista Italiana della Medicina di Laboratorio si è posta come obiettivi della propria attività, da un lato, la funzione di “palestra” attraverso la quale gli autori possano maturare le capacità e le competenze per una produzione scientifica di alto livello—scopo dichiarato già nel lontano 1986 da Angelo Burlina primo *Editor* del progenitore di questo giornale—e, dall'altro, di strumento di diffusione delle idee, posizioni e linea scientifica della Società Italiana di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio, di cui è l'organo ufficiale.

Negli anni, sfruttando anche la piattaforma dell'Editore, il suo ruolo educativo è cresciuto non solo all'interno della SIPMeL dove la Rivista è divenuta la sede preferenziale della pubblicazione di Raccomandazioni e Linee Guida societarie, ma anche all'esterno, grazie alla accresciuta visibilità ottenuta attraverso Scopus. Tuttavia, la produzione di articoli scientifici originali predilige i temi più frequentati dalla esperienza giornaliera dei soci e non copre necessariamente tutti gli ambiti della diagnostica di laboratorio. In questo quadro, la Rivista ritiene di offrire occasioni di approfondimento e conoscenza di novità scientifiche, in particolare di discipline affini o meno frequentate nella routine del Laboratorio.

A partire da questo numero, pertanto, *La Rivista Italiana della Medicina di Laboratorio* ospiterà brevi rassegne su argomenti di attualità, prendendo lo spunto da ciò che emerge dalla più recente letteratura.

La nuova rubrica dovrebbe rappresentare un'occasione di aggiornamento su aspetti nuovi o che sono oggetto di discussione in ambito internazionale ma che difficilmente verranno affrontati sotto forma di articoli o rassegne nella nostra rivista. In questo senso i contributi non dovrebbero rappresentare strettamente o solamente l'opinione dell'autore, ma un resoconto da parte di un osservatore qualificato su un tema di attualità. L'obiettivo specifico è rendere il giornale più vivace e più reattivo alle innovazioni della disciplina e della professione.

Saranno accettati contributi liberi che presentino le caratteristiche adatte e rientrino tra gli scopi di questa rubrica.

Il testo non deve superare le 1500 parole e deve avere un breve summary in lingua inglese non strutturato (massimo 250 parole); un massimo di 20 voci bibliografiche; una figura e/o una tabella.

In questo numero Enrico Cillari presenta una rapida sintesi di un tema emergente come il microbiota, quale primo argomento di scelta.

Il vostro feedback sarà essenziale per affinare lo strumento e renderlo sempre più adeguato alle necessità di conoscenza up-to-date.

Conflitti di interesse Nessuno.

Studi condotti su esseri umani e animali Non applicabile.

✉ P. Cappelletti
pie.cappelletti@gmail.com

¹ SIPMeL, Castelfranco Veneto, TV, Italia

² San Donà di Piave, VE, Italia

³ U.O. Patologia Clinica–Laboratorio Unico, AUSL della Romagna, Pievesestina di Cesena, FC, Italia